



COMUNE DI MACUGNAGA

Provincia di VERBANO CUSIO OSSOLA

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2022/2025 forma semplificata

Commissario Straordinario Dott. Manfredi Maria Manule

(D.P.R. del 20.02.2026)

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 - Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

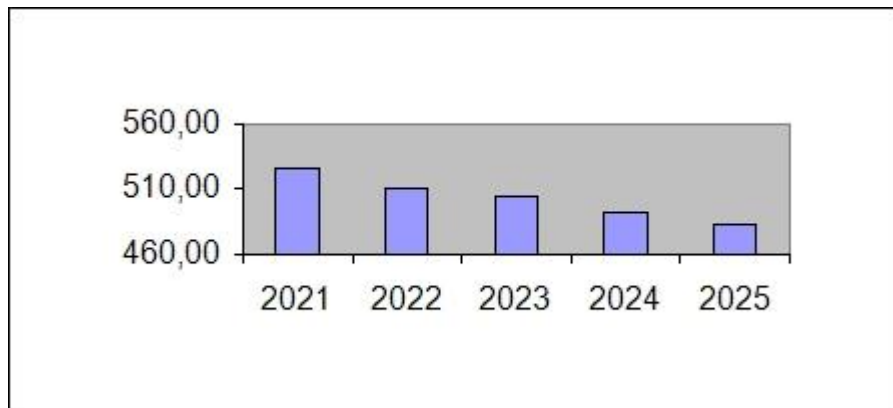
La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	2021	2022	2023	2024	2025
Abitanti al 31.12	526	510	504	492	483



1.2 Organi politici, in carica fino al 26.09.2025, a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale dichiarato con D.P.R. del 26.09.2025 per dimissioni, presentate il 29.08.2025, della metà più uno dei consiglieri comunali

GIUNTA:

Sindaco, ALESSANDRO BONACCI fino al 05.05.25, sospeso di diritto dalla carica ai sensi del D. Lgs. n. 235/2012 art. 11 comma 2;

Assessori:

CLAUDIO MEYNET (Vicesindaco)

ITALO COSTANTINO HOR

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: ALESSANDRO BONACCI fino al 05.05.25

Consiglieri:

CLAUDIO MEYNET

ITALO HOR COSTANTINO

STEFANO IACCHINI

GIORGIA BURGNER

ALESSANDRO CORSI

SABRINA VITTORE, fino alle dimissioni rassegnate il 27.02.2023, poi in surroga STEFANO MORANDI

DIEGO MICHELI

ANDREA OBERTO

PAOLO FERNANDO SCHRANZ

MATTIA MARONE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore Generale: non presente

Segretario: Dott. Andrea MANINI

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente in servizio: 9

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di Macugnaga è attualmente commissariato (Commissario Straordinario Dott. Manfredi Maria Manule e Sub Commissario Straordinario Dott. Rosario Guercio Nuzio) a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale disposto ai sensi dell'art. 141 del TUEL con decreto del Presidente della Repubblica del 26 settembre 2025.

Contestualmente alla nomina del Commissario Straordinario per la gestione provvisoria del Comune di Macugnaga, (D.P.R. del 26 settembre 2026 e D.P.R. del 20 febbraio 2026) sono stati al Medesimo conferiti i poteri e le funzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco. L'Amministrazione commissariale è stata quindi chiamata ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la regolarità della gestione e il pieno rispetto degli obblighi programmati previsti dall'ordinamento fino all'insediamento degli organi ordinari con la prossima tornata elettorale, garantendo al contempo trasparenza, imparzialità e corretta allocazione delle risorse pubbliche.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Il Comune di Macugnaga non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né ha richiesto anticipazioni di tesoreria ex art. 222 del Tuel.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

AREA AMMINISTRATIVA

Nel complesso l'organizzazione dell'Area Amministrativa, che comprende: i servizi demografici, protocollo, amministrativo, personale, si è rilevata idonea a soddisfare tempestivamente le

richieste avanzate dalla cittadinanza, nonché a svolgere i vari compiti istituzionali garantendo un buon standard di qualità, nonostante il proliferare continuo di nuove norme e il costante trasferimento di nuove funzioni ai Comuni.

La Responsabilità dell'area Amministrativa, inizialmente attribuita al Vicesindaco, a seguito dell'aggiornamento dell'assetto organizzativo degli Uffici avvenuto nel 2024 con delibera di Giunta Comunale n. 129 del 19.12.2024, è stata poi attribuita, considerata la limitata dotazione di personale dell'Ente, al Segretario comunale.

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Il Servizio Finanziario e Tributi ha rappresentato un settore strategico per il funzionamento dell'Ente, in quanto deputato alla gestione delle risorse economico-finanziarie e alla corretta applicazione del sistema tributario locale.

Le criticità maggiori derivano dalla continua modificazione ed evoluzione delle normative di riferimento comportanti nuovi, continui e complessi adempimenti e molteplici scadenze, non da ultimo l'Armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011. In particolare, dal 2019 è venuto meno il Patto di Stabilità Interno, sostituito da un sistema fondato sul rispetto degli equilibri di bilancio.

In base a tale sistema, si ricorda, gli enti locali sono tenuti a garantire il mantenimento del pareggio finanziario e del rispetto di tutti gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali stabiliti dalla normativa, superando così le precedenti, e più restrittive, logiche di controllo dei saldi finanziari.

A tali adempimenti si è fatto fronte con le limitate risorse umane assegnate. In relazione all'Ufficio Tributi essendo il Comune di Macugnaga comune a prevalenza economica turistica le imposte e tasse sono relative a 2500 contribuenti contro una popolazione di 483 residenti al 31.12.2025 e gli introiti contribuiscono al finanziamento della spesa corrente nella misura del 87% circa delle spese correnti (dati rendiconto 2024).

AREA TECNICA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Il servizio ha gestito complessivamente 342 procedimenti amministrativi articolati in titoli preordinati, titoli autorizzativi espressi o formati per silenzio assenso, titoli in sanatoria, pratiche SUAP e comunicazioni di attività edilizia libera (17 procedimenti amministrativi) e attestazioni di agibilità.

A seguito dell'annullamento da parte del Consiglio di Stato, con sentenza n. 6438 del 26 settembre 2019 della Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 27-2934 di approvazione della variante strutturale n. 8 dello strumento urbanistico, l'attività edilizia è praticamente limitata a piccoli interventi in attesa dell'approvazione della nuova variante in itinere.

PATRIMONIO

Principali operazioni effettuate, evoluzione del patrimonio e interventi programmati.

Il patrimonio comunale è composto da beni immobili, terreni, impianti, infrastrutture sciistiche e beni mobili. Durante il mandato, sono stati effettuati i seguenti interventi (più importanti):

Inventario e Valutazione: nel corso del mandato amministrativo, tutti gli anni, è stato effettuato l'aggiornamento dell'inventario, ai sensi dell'art. 230 comma 7 del TUEL, del principio contabile generale n. 17 (principio della competenza economica) e dei principi di cui all'Allegato 1 e allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

Manutenzione e Recupero: Sono stati avviati progetti di manutenzione straordinaria per edifici, compresa la sede municipale, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità, la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono stati avviati progetti di efficientamento energetico aventi ad oggetto diversi immobili comunali.

Cessione e Acquisizione di Beni: Sono state valutate opportunità di cessione di beni non strategici e l'acquisizione di aree per progetti di sviluppo urbano.

Sono stati dati in comodato diversi impianti sportivi e immobili comunali:

- piscina e centro benessere,
- campo sportivo comunale,
- centro sportivo in loc. Pecetto,
- immobile in loc. Borca da adibire a Museo della Miniera;
- immobile in loc. Staffa adibito a Museo della Montagna e del Contrabbando.

È stato, inoltre, prorogato il contratto di concessione per la gestione di area attrezzata e pista da hockey su ghiaccio in loc. Pecetto.

La gestione degli impianti di risalita continua ad essere affidata alla medesima società, mediante contratto di concessione di servizi, con la previsione della corresponsione di un canone di concessione al Comune, il quale si fa carico della sola manutenzione straordinaria.

È stata affidata all'esterno, mediante contratto di appalto, la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (IAT).

Interventi programmati:

1. Nei prossimi mesi, su decisione dell'amministrazione commissariale, verrà effettuata una revisione completa dell'inventario dei beni (immobili e mobili) comunali, con una valutazione aggiornata del loro stato e valore economico, in vista dell'entrata in vigore anche per gli enti di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti della contabilità economico-patrimoniale Accrual. Tale riforma mira ad uniformare i sistemi contabili italiani agli standard internazionali IPSAS/EPAS, con l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza e una gestione più efficace del patrimonio pubblico. A titolo informativo, il valore complessivo del patrimonio comunale al 31.12.2025 – inteso come totale immobilizzazioni materiali - è aumentato del 31,3% rispetto al 31.12.2021.

2. Sviluppare un piano di investimenti a lungo termine per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio, con particolare riguardo alla sostituzione degli impianti e delle infrastrutture sciistiche, favorendo alleanze con il settore privato per finanziare progetti di riqualificazione e sviluppo.

3. Predisposizione di atti e procedure per dare in concessione la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale:

- piscina e centro benessere,
- pista di pattinaggio,
- campo di calcio,
- centro sportivo.

In conclusione, il patrimonio comunale rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità e il suo corretto utilizzo, mediante la messa a reddito di immobili, anche di quelli non più utilizzati per lo svolgimento di funzioni istituzionali - con contratti di concessione/locazione a seconda del regime giuridico a cui è sottoposto il tipo di bene - è essenziale per il benessere dei cittadini.

LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato amministrativo i principali interventi eseguiti e/o in corso di realizzazione/ultimazione hanno riguardato:

- 2018 - PSR 2014-2022 - Operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane) borgata Isella - € 619.000,00 (90% fondi FESR Regione Piemonte – 10% fondi propri) – 2021/2026;
- Interreg IT-CH "Saastal Valle Anzasca Bike" - Comune di Macugnaga - € 1.449.880,00 (100% fondi Interreg) – 2022/2026;
- Funivia bifune Bill-Moro lavori di revisione generale per continuità vita tecnica e Sciovia Burki III lavori di revisione generale 15° anno - € 2.000.000,00 (80% Accordo di Programma Regione Piemonte – 20% mutuo con BPM) – 2022/2024;
- Consolidamento ponte sul torrente Anza in località Fornarelli - € 160.000,00 (100% fondi Regione Piemonte) – 2023/2024;
- Sistemazione idrogeologica Torrente Anza in Località Burki - € 310.000,00 (100% fondi Regione Piemonte) – 2023/2026;
- Sistemazione idrogeologica Torrente Tambach - € 915.000,00 (100% fondi Regione Piemonte) – 2023/2024;
- Manutenzione idraulica sponda sinistra del rio Pedriola in località Burki - € 95.000,00 (100% fondi Regione Piemonte) – 2025/2026;
- Sistemazione idraulica con ricostruzione difese spondali sul torrente Quarazza in località Fornarelli - € 150.000,00 (100% fondi Regione Piemonte) – 2025/2026;
- Ampliamento dell’offerta sportiva degli impianti sportivi comunali in località Pecetto - € 265.000,00 (100% mutuo con ICS) – 2025/2027;
- Lavori di revisione generale per continuità vita tecnica seggiovie biposto a morsa fissa AM63 Pecetto-Burki e AM64 Burki-Belvedere - € 580.000,00 (68,96% fondi Regione Piemonte – 31,04% fondi propri) 2024/2026;
- Recupero funzionale del museo della montagna e del contrabbando - € 170.000,00 (76,47% contributo Fondazione Cariplo – 23,53% fondi propri) – 2025/2026;
- Riposizionamento e dimensionamento dell’impianto Gaz-Ex area Cima Jazzi - € 561.777,55 (87,54% fondi Regione Piemonte – 12,46% fondi propri) – 2025/2026;
- Efficientamento energetico edificio pubblico denominato Kongresshaus - € 340.000,00 (56,70% fondi Regione Piemonte – 40,30% mutuo ICS) – 2025/2026;
- Piano asfalti 2025 - € 190.000,00 (100% fondi propri) – 2025/2026;
- Lavori in somma urgenza per ripristino e potenziamento difese spondali torrenti Anza, Tambach ed Horloveno in seguito agli eccezionali eventi metereologici del 29-30 giugno 2024 - € 6.278.668,70 (100% fondi Regione Piemonte) - 2024/2026;
- Intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito n. 1661 Pestarena “Museo Miniere d’Oro” - € 1.000.000,00 (P.N.R.R.) (95% fondi PNRR – 5% fondi propri) – 2025/2026;

URBANISTICA

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6438 del 26 settembre 2019 annullava la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 27-2934 di approvazione della variante strutturale n. 8 dello strumento urbanistico, della sua variante in itinere n. 12 di adeguamento al PAI, nonché la relativa disciplina delle aree soggette a rischio idrogeologico e, pertanto, il Comune si trova, allo stato attuale, privo di uno strumento aggiornato in grado di disciplinare in maniera adeguata ed in sicurezza l’utilizzo urbanistico del territorio. Il quadro del dissesto e di pericolosità geologica contenuto nelle varianti annullate era stato

condiviso dagli uffici regionali competenti nell'ambito delle istruttorie svolte sugli strumenti urbanistici stessi (prot. regionale 10596 del 21.03.2011 pervenuto al 1398 del 22.03.2011 di questo comune con allegati). Rientrato ora in vigore Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, viene individuata un'unica area dissesto su tutto il territorio comunale urbanizzato sostanzialmente definita in:

- Area con pericolosità molto elevata o elevata (Ee)
- Area di conoide attivo non protetta (Ca)

Come definite dettagliatamente dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Interventi sulla rete idrografica e sui versanti Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001, capitolo 7. Norme di attuazione "art. 9 Limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico", bloccando così sostanzialmente tutta l'attività edilizia del territorio e delle imprese operanti nel settore edilizio con gravi e negativi impatti occupazionali.

L'amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare una variante in adeguamento al PAI limitatamente al comprensorio sciistico Pecetto-Burki-Belvedere-Rosareccio, con DCC n. 29 del 31/07/2023 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 3 del 18/01/2024. E' stata inoltre affidato l'incarico per la redazione di una variante strutturale in adeguamento al PAI che interessi l'intero territorio comunale.

AMBIENTE

Nel corso del proprio mandato l' Amministrazione Comunale ha istituito il proprio organo tecnico comunale in materia di VAS, ex art.7 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ai fini dell'ottimizzazione del processo valutativo ambientale strategico di Piani e Programmi.

È stato approvato ed appaltato l'intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito n. 1661 Pestarena "Museo Miniere d'Oro", finanziato per € 950.000,00 con fondi P.N.R.R. e per € 50.000,00 con fondi proprio del Comune di Macugnaga.

ATTIVITA' MANUTENTIVE

Nel corso del proprio mandato l' Amministrazione Comunale ha attuato diverse misure ed azioni atte a garantire il mantenimento del verde, la manutenzione delle strade, con interventi di regolare asfaltatura con cadenza annuale, la manutenzione e pulizia degli spazi pubblici, la manutenzione straordinaria degli impianti di risalita, oltre alle attività stagionali inerenti al piano neve, atti a garantire l'immediato intervento in caso di nevicate e per il ripristino della viabilità.

AREA VIGILANZA

Il settore ha una pianta organica effettiva a tempo pieno di due soli operatori, sottodimensionata rispetto alle esigenze di funzionamento nell'attività di controllo del territorio, anche in considerazione della forte valenza turistica del Comune di Macugnaga. l'Ufficio di Polizia Municipale, oltre all'assolvimento delle mansioni d'istituto è incaricato delle forniture relativi al funzionamento dei servizi comunali ed alla gestione delle attività produttive e commercio, manifestazioni e spettacoli ed alla gestione dell'imposta di soggiorno, del cosap e notificazione atti. Inoltre un operatore e' incaricato alla gestione degli atti di segreteria ed affari generali. Pertanto per rimediare a tale carenza, al fine di garantire un soddisfacente servizio alla cittadinanza, l'ambito di intervento della Polizia locale è stato coordinato nel modo seguente: svolgimento giornaliero delle attività amministrative ed adempimento dei vari compiti istituzionali.

L'espletamento delle prestazioni di viabilità sono state concentrate nei periodi di maggior afflusso turistico, la gestione dei parcheggi a pagamento è stata presa in carico direttamente dall'Ufficio di

Polizia Municipale, senza supporto di ausiliari della sosta.

- **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO 2021 – Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2022– Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2023– Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2024– Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2025 – Solamente il parametro P8 "Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%".

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.
- 2.

ATTO	OGGETTO	MOTIVAZIONI
CC 31, 27.05.2022	Aggiornamento Del Regolamento Comunale Tari Alle Disposizioni Della Deliberazione Di Arera N. 15/2022 .	Adeguamento normativo
GC 19, 15.02.2023	Modifica al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi	Istituzione figura del Vice Segretario Comunale
GC 37, 17.03.2023	Modifica al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi	Organismi di nomina sindacale
GC 23, 29.01.2024	Regolamento Per La Disciplina, La Costituzione E La Ripartizione Degli Incentivi Per Funzioni Tecniche, Di Cui All'art. 45 Del Decreto Legislativo 36/2023.	Nuovo regolamento per adeguamento normativo
CC 27, 23.07.2024	Aggiornamento Del Regolamento Comunale Tari Alle Disposizioni Delle Deliberazioni Di Arera.	Adeguamento normativo
GC 129, 19.12.2024	Revoca della Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 06/04/2022 ad oggetto "Riorganizzazione uffici e servizi comunali. Approvazione nuova dotazione organica. ESEC. IMM." ed approvazione nuova organizzazione degli uffici e servizi comunali e relativa dotazione organica	Nuova dotazione organica
CC 9, 24.03.2025	Regolamento Per L'acquisizione Al Patrimonio Comunale, La Riqualificazione E Il Riuso, Anche Attraverso L'assegnazione A Terzi, Di Beni In Stato Di Abbandono Nel Territorio Comunale. Esame Ed Approvazione.	Nuovo regolamento
CP 7, 17.10.2025	Approvazione del "Regolamento per l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri Enti"	Nuovo regolamento

CP 6, 26.01.2026	Approvazione Del Regolamento Comunale Per L'uso E La Gestione Degli Impianti Sportivi Comunali	Adeguamento normativo
------------------	--	-----------------------

3. Attività tributaria.

3.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento. Durante l'intero arco del mandato si è rafforzata l'azione antielusione con affidamento esterno del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali nell'agosto 2024, così come consentito dall'art. 6 comma 1 lett. c del Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Macugnaga.

3.2 Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

- 2022: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente;
- 2023: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente;
- 2024: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente;
- 2025: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente;
- 2026: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente.

3.2.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote ICI/IMU	2022	2023	2024	2025	2026
Aliquota abitazione principale (A1/A8/A9) e relative pertinenze	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6
Fabbricati strumentali (solo IMU)	1	1	1	1	1

3.2.2. Addizionale comunale Irpef:

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella che segue espone l'aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2022	2023	2024	2025	2026
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrenza dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Prelevi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelevi sui rifiuti		2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia di prelievo	Tari	Tari	Tari	Tari	Tari	Tari
Tasso di copertura	100	100	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	147,78	154,51	162,56	157,69	IN ATTESA DI APPROVAZIONE DEL PEF 2026-2029	

Comune turistico calcolato sui residenti e occupanti 2° case

2.1.4 Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al

momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Macugnaga ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 05.06.2012:

Annualità	2022	2023	2024	2025
Proventi	€ 68.992,00	€ 87.493,33	€ 91.662,10	€ 97.848,90

4. Attività amministrativa.

3.1.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2013 è stato approvato il regolamento comunale del sistema dei controlli interni. Tale regolamento è composto da n. 24 articoli e suddiviso in n. 5 titoli come di seguito rappresentati: Titolo I "Principi Generali", Titolo II "Controllo di regolarità amministrativa e contabile", Titolo III "Controllo degli equilibri finanziari", Titolo IV "Controllo di gestione", Titolo V "Norme finali".

Il Comune di Macugnaga, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

- a. il controllo di gestione;
- b. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- c. controllo di regolarità contabile;
- d. controllo degli equilibri finanziari.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

In ogni caso, le attività che verranno individuate a maggiore rischio di corruzione comporteranno da parte del Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

Il controllo di regolarità amministrativa preventiva

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato.

Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Il controllo di regolarità amministrativa successiva

Il Segretario C.le organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale, con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.

Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di Legge il Segretario C.le informa il soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'assunzione di eventuali provvedimenti in autotutela, ferme restando le specifiche responsabilità.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione, anche in relazione agli eventuali emendamenti, ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il controllo degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari;

Il Responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari a partire dalla data di

approvazione del bilancio di previsione, in concomitanza con la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del TUEL.

Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

3.1.2. Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, inteso come attività di guida e monitoraggio della gestione, assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e al miglior coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza, intesa come capacità di azione o di produzione con il minimo scarto, dell'efficacia, quale grado di soddisfazione della domanda degli utenti o più in generale il livello di raggiungimento degli obiettivi determinati nei documenti di programmazione gestionale, e della economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- il grado di economicità dei fattori produttivi.

Il segretario comunale coordina lo svolgimento del controllo di gestione assegnato a specifica articolazione della struttura comunale.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) Definizione degli obiettivi in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano di obiettivi e performance;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi/spese e ai proventi/entrate nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano o rispetto ad un trend storico, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- d) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

In generale i costi ed i ricavi saranno rilevati mediante contabilità analitica con riferimento ai singoli servizi e centri di costo e di ricavo, prevalentemente in linea con la contabilità finanziaria o con procedure specificatamente dedicate, quali quella dedicata al costo del personale.

• DIGITALIZZAZIONE DEGLI UFFICI

L'Ente ha intrapreso un percorso progressivo di digitalizzazione degli uffici, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza interna, semplificare i procedimenti amministrativi e rendere più accessibili i servizi ai cittadini, reperendo le necessarie risorse grazie alla partecipazione ai bandi P.N.R.R. dedicati ("abilitazione al Cloud per le PA locali", "esperienza del cittadino servizi pubblici – sito istituzionale", "piattaforma notifiche digitali Comuni", "adozione Piattaforma PagoPa", "adesione allo stato civile digitale").

L'azione amministrativa si è concentrata su più ambiti strategici.

In primo luogo, si è proceduto all'implementazione e al consolidamento delle piattaforme informatiche per la gestione documentale, favorendo la progressiva dematerializzazione degli atti e la riduzione dell'utilizzo del supporto cartaceo. In tale contesto, è stato rafforzato l'utilizzo del protocollo informatico e degli strumenti di archiviazione digitale, nel rispetto della normativa vigente.

Parallelamente, sono stati introdotti e sviluppati servizi digitali rivolti all'utenza, consentendo la presentazione online di istanze e pratiche amministrative, nonché l'accesso a informazioni e modulistica attraverso il sito istituzionale dell'Ente.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato l'adozione di strumenti per il lavoro agile e la collaborazione a distanza, che hanno contribuito a garantire la continuità operativa degli uffici anche in situazioni emergenziali, favorendo al contempo una maggiore flessibilità organizzativa.

L'Amministrazione ha inoltre promosso l'integrazione con le piattaforme nazionali per i servizi digitali (A.N.P.R. e A.N.S.C.), al fine di assicurare standard uniformi di accesso e fruizione, nonché una maggiore interoperabilità tra sistemi.

Sono state altresì realizzate attività di formazione del personale, finalizzate all'acquisizione delle competenze digitali necessarie per l'utilizzo efficace degli strumenti introdotti.

Nonostante i risultati raggiunti, permangono alcune criticità, legate in particolare alla necessità di un continuo aggiornamento tecnologico, al rafforzamento delle infrastrutture informatiche e alla piena diffusione della cultura digitale all'interno dell'Ente.

- PERSONALE:

si è continuata l'azione di attenta valutazione dei costi nel rispetto dei parametri di legge, nonostante la carenza di personale rispetto alla pianta organica. Per una mirata gestione del programma amministrativo e per migliorare l'efficacia negli interventi, si è provveduto a far corrispondere in maniera precisa i singoli programmi amministrativi ai rispettivi responsabili aggiornando, a fine 2024, l'assetto organizzativo degli uffici e dei servizi comunali.

- LAVORI PUBBLICI:

Si veda *ut supra* a pag. 6.

- ISTRUZIONE PUBBLICA:

L'azione dell'Ente in materia di istruzione pubblica si è svolta in un contesto caratterizzato da progressivi mutamenti demografici e organizzativi, che hanno inciso in maniera significativa sull'offerta scolastica del territorio.

In particolare, si evidenzia come, a seguito della costante diminuzione della popolazione in età scolare e delle conseguenti scelte operate dagli enti competenti in materia di programmazione scolastica, si sia giunti alla completa cessazione delle attività didattiche presso le strutture presenti nel Comune: Scuola dell'infanzia dall'A. S. 2023-2024 e Scuola Primaria dall'A. S. 2025-2026.

Alla data di conclusione del mandato, si prende atto che non risultano più attive scuole sul territorio comunale, né di competenza statale né paritaria. Nel periodo considerato, l'Ente ha comunque garantito, fino alla dismissione dei plessi scolastici, il regolare funzionamento dei servizi di supporto (manutenzione degli edifici, utenze, servizi ausiliari), operando in coordinamento con le istituzioni scolastiche e gli enti sovraordinati. Successivamente alla chiusura delle scuole, l'Ente, cercando di limitare i disagi per la cittadinanza e di favorire soluzioni organizzative adeguate, ha orientato la propria azione verso:

- il supporto alle famiglie residenti, in relazione alla fruizione dei servizi scolastici presso comuni limitrofi;

- la gestione e valorizzazione degli immobili scolastici dismessi, valutandone possibili destinazioni alternative di interesse pubblico;

- il mantenimento del servizio di trasporto scolastico verso altri centri.

- **CICLO DEI RIFIUTI:**

Nel corso del mandato amministrativo, la gestione del ciclo dei rifiuti ha rappresentato un ambito di primaria importanza per l'Ente, sia sotto il profilo ambientale sia in relazione alla qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Si è provveduto all'acquisto di nuovi cassonetti in sostituzione di quelli vetusti o danneggiati ed è stato implementato il servizio di raccolta nel periodo estivo e durante le festività natalizie.

È, inoltre, in previsione la realizzazione, attraverso l'utilizzo di risorse P.N.R.R., di un nuovo Polo Ecologico nel territorio comunale.

Permangono tuttavia alcune criticità, legate principalmente alla necessità di incrementare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata, ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato e contrastare comportamenti non corretti da parte dell'utenza.

- **SOCIALE:**

il servizio di assistenza agli anziani ed all'infanzia oltre che tutti i servizi di assistenza sociale è svolto dal Consorzio Intercomunale per i servizi Sociali (C.I.S.S.) Zona Ossola.

- **TURISMO:**

Sono state svolte regolarmente tutte le iniziative programmate per lo sviluppo turistico, anche in collaborazione con le varie associazioni operanti sul territorio e con la Pro Loco.

E' stata affidata la gestione dell'Ufficio Turistico (I.A.T.) e la Fiera Regionale di "San Bernardo" che si è svolta regolarmente di ogni anno ad eccezione dell'anno 2024 a seguito del verificarsi dell'evento alluvionale del 29-30 giugno 2024 che ha interessato il territorio comunale.

Nel corso del mandato amministrativo, l'Ente ha registrato un incremento del gettito derivante dall'imposta di soggiorno.

In particolare, l'aumento delle entrate è riconducibile, da un lato, a una maggiore presenza di visitatori sul territorio e, dall'altro, a un rafforzamento delle attività di monitoraggio e di collaborazione con le strutture ricettive, che ha consentito una più puntuale applicazione dell'imposta.

Le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno sono state destinate, in conformità alla normativa vigente, al finanziamento di interventi in materia di turismo, manutenzione e valorizzazione del patrimonio locale.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

4.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (rendiconti approvati anni 2021-2022-2023-2024-2025):

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04.05.2022;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26.04.2023;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 15.05.2024;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.04.2025;
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 40 del 29.04.2026.

TABELLA QUADRO FINANZIARIO SPESA

	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	3.011.158,63	5.952.589,67	5.295.126,96	3.879.373,42	6.385.170,59
T1: Spese correnti	1.956.627,23	2.023.436,16	1.818.741,53	2.114.776,25	1.969.774,35
T2: Spese in c/capitale	547.493,13	2.873.797,06	2.768.458,36	1.002.369,07	3.383.951,92
T3: Incremento attività finanziarie	256,80	355.300,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	212.424,54	221.728,49	250.734,55	261.650,94	290.239,79
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	294.356,93	478.327,96	457.192,52	500.577,16	741.204,53
TOTALE GENERALE SPESE	3.011.158,63	5.952.589,67	5.295.126,96	3.879.373,42	6.385.170,59

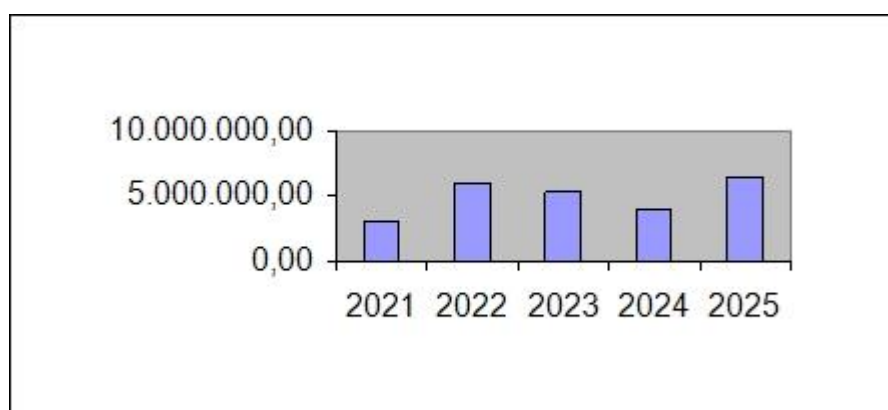


TABELLA QUADRO FINANZIARIO ENTRATA

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
FPV per spese correnti	15.898,24	49.284,64	24.505,08	26.743,57	9.617,09
FPV per spese in conto capitale	413.090,38	1.112.675,41	827.496,65	318.158,33	852.324,61
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	715.572,43	477.202,58	140.315,00	617.106,41	626.824,61
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	1.292.902,77	1.805.206,40	1.241.034,86	1.322.348,68	1.116.369,58
ACCERTAMENTI	3.420.194,44	5.695.224,31	5.062.086,29	4.737.309,97	7.444.107,67
T1: Entrate correnti	1.679.852,02	1.742.772,02	1.716.833,06	1.853.539,77	1.722.200,28
T2: Trasferimenti correnti	143.004,98	99.442,11	58.683,06	263.924,92	204.417,58
T3: Entrate extratributarie	617.353,42	727.573,97	749.562,13	751.194,29	758.153,41
T4: Entrate in conto capitale	685.627,09	1.736.508,25	2.079.815,52	1.103.073,83	3.872.991,63
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	355.300,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	555.300,00	0,00	265.000,00	145.140,24
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	294.356,93	478.327,96	457.192,52	500.577,16	741.204,53
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.564.755,49	7.334.386,94	6.054.403,02	5.699.318,28	8.932.873,98

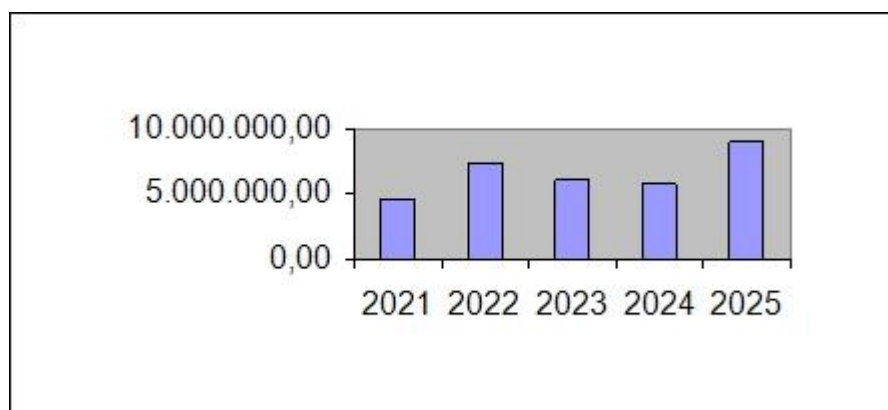
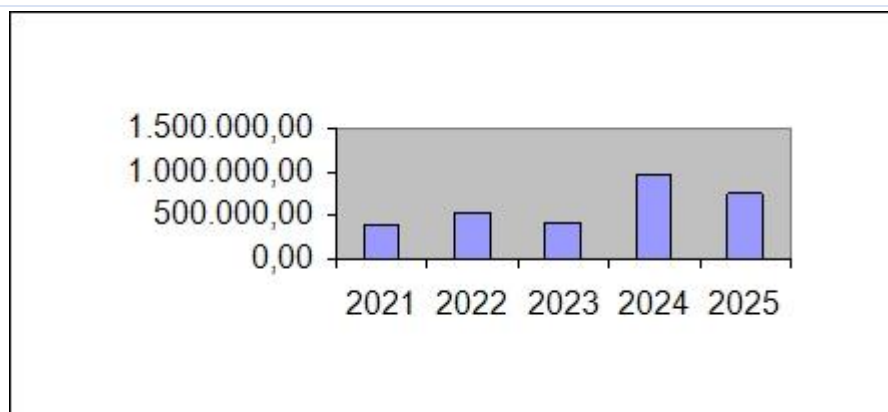


TABELLA QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	715.572,43	477.202,58	140.315,00	617.106,41	626.824,61
FPV per spese correnti	15.898,24	49.284,64	24.505,08	26.743,57	9.617,09
FPV per spese c/capitale	413.090,38	1.112.675,41	827.496,65	318.158,33	852.324,61
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.679.852,02	1.742.772,02	1.716.833,06	1.853.539,77	1.722.200,28
T2: Trasferimenti correnti	143.004,98	99.442,11	58.683,06	263.924,92	204.417,58
T3: Entrate extratributarie	617.353,42	727.573,97	749.562,13	751.194,29	758.153,41
T4: Entrate in c/capitale	685.627,09	1.736.508,25	2.079.815,52	1.103.073,83	3.872.991,63
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	355.300,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</i>	3.125.837,51	4.661.596,35	4.604.893,77	3.971.732,81	6.557.762,90
T6: Accensione prestiti	0,00	555.300,00	0,00	265.000,00	145.140,24
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	294.356,93	478.327,96	457.192,52	500.577,16	741.204,53
<i>Totale entrate dell'esercizio</i>	3.420.194,44	5.695.224,31	5.062.086,29	4.737.309,97	7.444.107,67
<i>Entrate complessive</i>	4.564.755,49	7.334.386,94	6.054.403,02	5.699.318,28	8.932.873,98
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.956.627,23	2.023.436,16	1.818.741,53	2.114.776,25	1.969.774,35
FPV di parte corrente	49.284,64	24.505,08	26.743,57	9.617,09	105.249,72
T2: Spese in c/capitale	547.493,13	2.873.797,06	2.768.458,36	1.002.369,07	3.383.951,92
FPV c/capitale	1.112.675,41	827.496,65	318.158,33	852.324,61	1.703.710,36
T3: Incr. attiv. finanziarie	256,80	355.300,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese finali (Tit. 1+2+3)</i>	3.666.337,21	6.104.534,95	4.932.101,79	3.979.087,02	7.162.686,35
T4: Rimborso prestiti	212.424,54	221.728,49	250.734,55	261.650,94	290.239,79
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	294.356,93	478.327,96	457.192,52	500.577,16	741.204,53
<i>Totale spese dell'esercizio</i>	4.173.118,68	6.804.591,40	5.640.028,86	4.741.315,12	8.194.130,67
<i>Spese complessive</i>	4.173.118,68	6.804.591,40	5.640.028,86	4.741.315,12	8.194.130,67
<i>Avanzo di competenza</i>	391.636,81	529.795,54	414.374,16	958.003,16	738.743,31



4.2. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

TABELLA RISULTATO AMMINISTRAZIONE

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	1.292.902,77	1.805.206,40	1.241.034,86	1.322.348,68	1.116.369,58
Riscossioni totali	3.387.931,47	4.611.017,85	4.703.074,95	4.246.074,38	4.867.695,06
<i>di cui in c/residui</i>	904.898,08	581.838,12	1.215.745,26	646.521,85	429.888,01
<i>in c/competenza</i>	2.483.033,39	4.029.179,73	3.487.329,69	3.599.552,53	4.437.807,05
Pagamenti totali	2.875.627,84	5.175.189,39	4.621.761,13	4.452.053,48	5.328.697,46
<i>di cui in c/residui</i>	513.906,70	483.559,08	1.236.348,10	1.652.359,51	981.401,79
<i>in c/competenza</i>	2.361.721,14	4.691.630,31	3.385.413,03	2.799.693,97	4.347.295,67
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.805.206,40	1.241.034,86	1.322.348,68	1.116.369,58	655.367,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.805.206,40	1.241.034,86	1.322.348,68	1.116.369,58	655.367,18
Residui attivi	1.202.340,41	2.293.075,67	2.648.991,46	3.095.817,25	5.562.280,44
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	265.179,36	627.031,09	1.074.234,86	1.958.059,81	2.555.979,82
<i>di nuova formazione</i>	937.161,05	1.666.044,58	1.574.756,60	1.137.757,44	3.006.300,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	863.358,69	1.620.165,00	2.266.418,27	1.619.887,59	2.540.055,30
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	213.921,20	359.205,64	356.704,34	540.208,14	502.180,38
<i>di nuova formazione</i>	649.437,49	1.260.959,36	1.909.713,93	1.079.679,45	2.037.874,92
FPV per spese correnti	49.284,64	24.505,08	26.743,57	9.617,09	105.249,72
FPV per spese in c/capitale	1.112.675,41	827.496,65	318.158,33	852.324,61	1.703.710,36
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione	982.228,07	1.061.943,80	1.360.019,97	1.730.357,54	1.868.632,24
Parte accantonata	250.535,06	230.754,51	289.606,72	466.233,35	581.817,14
Fondo crediti dubbia esigib.	101.141,80	111.227,25	110.046,46	261.866,09	358.671,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	39.769,26	26.769,26	27.769,26	32.769,26	136.200,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	5.903,00
Altri accantonamenti	109.624,00	92.758,00	151.791,00	171.598,00	81.042,87
Parte vincolata	306.965,60	306.965,60	218.685,89	651.972,59	936.197,60
da leggi e principi contabili	100.630,39	100.630,39	4.458,81	46.965,17	91.350,77
da trasferimenti	70.920,50	70.920,50	78.812,37	144.592,71	149.167,61
da contrazione di mutui	104.905,24	104.905,24	104.905,24	369.905,24	104.905,24
vincoli attribuiti dall'Ente	30.509,47	30.509,47	30.509,47	30.509,47	507.100,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	60.000,00	83.673,98
Parte destin. a investimenti	296.523,31	254.570,45	167.819,45	146.904,11	283.024,60
Parte disponibile	128.204,10	269.653,24	683.907,91	465.247,49	67.592,90

4.3 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	Avanzo 2021	Avanzo 2022	Avanzo 2023	Avanzo 2024	Avanzo 2025
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	€ 107.752,50	€ 50.823,58	€	€ 101.368,03	€ 38.749,00
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	€ 607.819,93	€ 426.379,00	€ 140.315,00	€ 515.738,38	€ 588.075,61
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0
Totale	€ 715.572,43	€ 477.202,58	€ 140.315,00	€ 617.106,41	€ 626.824,61

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo:

1. L'Ente è stato oggetto di istruttoria in relazione ai conti consuntivi dell'anno 2020 e 2021.

Con prot.n. 0010037- 05/10/2023 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte è stata aperta l'istruttoria e sono stati richiesti chiarimenti relativamente agli accantonamenti al Fondo Contenzioso, ad altri accantonamenti, alla gestione dei residui attivi.

Con nota prot. n. 6917 del 17.10.2023 il Comune di Macugnaga ha trasmesso la relativa memoria.

In data 03.11.2023 con prot. n. 0015683 la Corte dei Conti ha disposto la chiusura con archiviazione della pratica.

2. L'Ente è stato oggetto di istruttoria in relazione al consuntivo dell'anno 2023.

Con prot.n. 0013328- 09/12/2025 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte è stata aperta l'istruttoria, sono stati richiesti chiarimenti alla gestione dei residui attivi relativi a mutui pregressi.

Con nota prot. n. 8009 del 15.12.2025 il Comune di Macugnaga ha trasmesso la relativa memoria.

In data 12.01.2026 con prot. n. 0000139 la Corte dei Conti ha disposto la chiusura con archiviazione della pratica.

- Attività giurisdizionale:

Nei confronti dell'Ente non sono state emesse sentenze da parte della Corte dei Conti.

2.Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di Revisione non ha rilevato irregolarità contabili poste in essere dall'Ente.

3.Azioni intraprese per contenere la spesa:

In linea generale l'ente ha sempre approvato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha tenuto sotto controllo la spesa con l'obiettivo di allocare nel modo più efficace ed efficiente possibile le risorse a sua disposizione.

Si è attuata una verifica dei mezzi in dotazione stante la vetustà degli stessi.

L'autocarro in proprietà è stato dato in permuta a fronte dell'acquisto di un nuovo autocarro e, relativamente al servizio sgombero neve - visti i notevoli costi di manutenzione dei mezzi - è stato acquistato un mezzo semovente per lo sgombero neve e sono stati alienati: n. 1 FRESA. La maggior parte dei servizi di manutenzione ordinaria del patrimonio e del verde pubblico sono svolti dal personale dipendente con notevole risparmio.

PARTE V – RELAZIONE DEL COMMISSARIO

All'atto dell'insediamento sono state rilevate diverse criticità e, in merito, si rappresenta quanto segue. Un importante progetto cicloturistico transfrontaliero, che prevedeva una pista per e-bike collegata al Saastal (Svizzera), è stato finanziato dal programma Interreg Italia-Svizzera con un importo di 1,5 milioni di euro. Tuttavia, tale opera è stata oggetto di sequestro da parte della Guardia di Finanza per almeno un paio d'anni ed è stata dissequestrata solo di recente. Per far fronte all'onere di dover restituire il contributo parzialmente ricevuto, in sede di approvazione del rendiconto 2025, in via precauzionale, è stata vincolata la somma di € 500.000,00.

Anche il sentiero che dal Belvedere arriva fino al rifugio Zamboni-Zappa è stato posto sotto sequestro dalle Fiamme Gialle. Al riguardo, questa Amministrazione ha conferito uno specifico incarico di consulenza ingegneristica e geologica per consentire la messa in sicurezza dello stesso e, di conseguenza, il dissequestro. Ad oggi, si è in attesa dello scioglimento della neve per consentire il sopralluogo in quota dei tecnici incaricati.

Alla data odierna risultano chiusi gli impianti di risalita per mancanza del nulla osta dell'Autorità Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, ad eccezione del primo tratto della funivia che da Staffa porta all'Alpe Bill. Il tratto Bill-Monte Moro risulta attualmente sotto sequestro.

Al fine di poter consentire il rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Piemonte per la riapertura degli impianti di risalita, questa Amministrazione ha previsto in bilancio le risorse economiche per la realizzazione di n. 2 gasex cannoni antivalanghe, la cui gara di appalto è in corso di esecuzione, mentre la società concessionaria Macugnaga Trasporti e Servizi realizzerà a proprie spese il piano frane e valanghe fermo al 2006. Alla data della presente relazione, in merito ai gaz-ex è stata indetta una procedura negoziata e, a seguito di specifica manifestazione di interesse, sono state invitate due ditte a presentare l'offerta entro il 6 maggio 2026.

Allo stato attuale della presente relazione, la stazione appaltante individuata nella Provincia del V.C.O. è in attesa di chiarimenti da parte di una delle due imprese offerenti.

L'ultima Conferenza di Servizi tenutasi il 15 aprile 2026 presso la Regione Piemonte per la modifica dell'Accordo di Programma inerente il completamento del comprensorio sciistico, ha assegnato le seguenti risorse:

- € 384.765,64 per interventi urgenti di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle infrastrutture sciistiche, con Monterosa 2000 spa soggetto attuatore;
- € 4.200.000,00 per interventi di riqualificazione della stazione sciistica di Macugnaga, con il comune di Macugnaga come soggetto attuatore.

In data odierna si è svolto il terzo tavolo tecnico presso la Regione Piemonte, durante il quale si sono rassegnate le conclusioni in ordine alla situazione concernente le autorizzazioni necessarie per la riapertura e la messa in funzione degli impianti di risalita. In particolare, in tale sede si è preso atto che il Comune di Macugnaga ha già dato avvio alla procedura di affidamento in dirittura di perfezionamento, quale condizione necessaria per il rilascio dei nulla osta e pareri da parte delle autorità nazionali e regionali competenti.

Il comune di Macugnaga risulta essere coinvolto come parte danneggiata in diversi procedimenti penali. Con riferimento ai procedimenti penali n. 2657/22 RGNR, n. 1505/2023 RGNR e n. 457/2025 RGNR, tutti iscritti presso il registro della Procura della Repubblica, si rappresenta che il comune quale parte danneggiata, si è già costituita, ottenendone l'ammissione, quale parte civile per l'ottenimento del risarcimento del danno derivante da reato.

Da come emerge dai dati contabili esposti in precedenza, l'Ente si trova in condizioni di equilibrio ed è caratterizzato da una sana e corretta gestione finanziaria. Ciò viene rafforzato dalla crescita costante del risultato di amministrazione, che è passato da € 982.228,07 del 2021 ad € 1.868.632,24 del 2025.

Nell'ultimo mese di gestione commissariale sono state avviate procedure per la concessione in gestione degli impianti sportivi, in particolare per la gestione della piscina, del centro benessere, per la pista di pattinaggio e per il campo sportivo.

Di rilievo anche l'attività di verifica delle scadenze delle concessioni cimiteriali, che ha determinato un incremento delle entrate proprie.

Macugnaga, 21 maggio 2026

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Manule